

TERNA: INSTALLATI OLTRE 40 NUOVI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO LUNGO 143 KM DI ELETTRODOTTI IN SICILIA

- **Le apparecchiature, altamente tecnologiche, sono finalizzate al monitoraggio da remoto delle linee soggette a fenomeni atmosferici critici e contribuiranno all'acquisizione di dati utili per la gestione del territorio**
- **In fase di sperimentazione l'utilizzo di sensori per la rilevazione dell'inquinamento salino, dannoso per infrastrutture e coltivazioni**

Roma, 23 marzo 2021 – Nell'ambito del piano di Digitalizzazione dei propri asset, Terna ha completato l'installazione in Sicilia di oltre 40 dispositivi di sensoristica IoT (Internet of Things), progettati e sviluppati dalla società che gestisce la rete di trasmissione elettrica nazionale per realizzare una vera e propria replica digitale delle proprie linee elettriche (Digital twin). Le apparecchiature installate, altamente tecnologiche, consentiranno di monitorare da remoto 143 km di elettrodotto aerei soggetti a fenomeni atmosferici di elevata severità, tra cui la forte ventosità delle aree costiere, che sempre più frequentemente interessano il territorio italiano, garantendo un ulteriore miglioramento dell'affidabilità della rete. I dati così raccolti permetteranno inoltre di sviluppare tecniche di manutenzione predittiva riducendo ulteriormente i guasti delle linee.

Le 8 linee elettriche interessate (Caracoli-Corriolo; Melilli-Ragusa1; Fulgatore-Trapani; Gela2-Licata; Raffineria Gela-San Cono; Augusta-Melilli; Caracoli-Caltavuturo; Casuzze-Bagheria) tra le province di Catania e Palermo, sono state individuate in base ad accurate analisi del territorio e dei disservizi elettrici causati da maltempo degli ultimi anni. Grazie all'installazione di questi sensori, sarà possibile monitorare tra l'altro la variazione del tiro dei conduttori causata dall'elevata ventosità delle aree costiere, responsabile di molti disservizi elettrici, e al contempo consentire la trasmissione delle informazioni raccolte verso una piattaforma centrale, una sorta di banca dati, a supporto della gestione degli asset e della continuità del servizio elettrico.

Le informazioni acquisite potranno, inoltre, essere messe a disposizione delle istituzioni e degli enti di ricerca al fine di monitorare in ottica predittiva fenomeni atmosferici e ambientali potenzialmente critici per una gestione ottimale del territorio.

Infine, è in fase di sperimentazione l'utilizzo di particolari sensori per la rilevazione dell'inquinamento salino, un fenomeno molto diffuso nelle isole e dannoso non solo per le infrastrutture, con l'obiettivo non solo di tutelare la rete elettrica ma anche ad esempio di proteggere le coltivazioni della zona.